

# VOTAZIONE “MONETA INTERA”: UN'OCCASIONE DA NON PERDERE !

Il **10 giugno 2018** il Popolo sarà chiamato a votare sull'iniziativa popolare intitolata «*Per soldi a prova di crisi: emissione di moneta riservata alla Banca nazionale!*», meglio nota come **“Iniziativa Moneta intera”**.



A prima vista il tema non è di quelli che smuovono le masse. Esso tocca argomenti apparentemente complessi e apparentemente destinati a pochi specialisti, banchieri e finanziari. In realtà la proposta dell'iniziativa è molto semplice e tocca da vicino tutti coloro che hanno qualche risparmio in banca, cioè la stragrande maggioranza dei cittadini.

E' solo grazie alla spinta di qualche amico che ho cominciato a interessarmi all'argomento, e alla fine sono giunto alla conclusione che voterò a favore dell'iniziativa, in barba ai sondaggi che la danno perdente. Secondo me i sondaggi sono negativi perché la gente, alle prese con i problemi concreti di tutti i giorni, ritiene a torto che l'iniziativa sia astratta e utopistica e perché si lascia intimorire dalle dichiarazioni avverse dell'establishment politico e finanziario che, difendendo interessi di parte, mirano a mantenere lo statu quo. Ci vuole una certa dose di coraggio per andare controcorrente e per cambiare le cose, e non tutti sono leoni!

Nell'intento di contribuire a una migliore informazione ho dunque deciso di dedicare un po' di spazio sul sito del Guastafeste a questa iniziativa, pubblicando alcune spiegazioni riprese direttamente dal sito dei promotori ([www.iniziativa-moneta-intera.ch](http://www.iniziativa-moneta-intera.ch)), nonché un commento di **Konstantin Demeter** ( membro del comitato dell'iniziativa Moneta intera e coordinatore del gruppo regionale ticinese), il parere favorevole di due noti imprenditori ticinesi ( **Ivo Monti** di Cademario e **Francesco Magistra** di Muralto ), e infine il testo integrale dell'iniziativa con le spiegazioni dei promotori per ogni capoverso del nuovo articolo costituzionale.

**Giorgio Ghiringhelli**

---

## L'INIZIATIVA „MONETA INTERA“ IN 10 SECONDI

Più di cento anni fa è stato vietato alle banche di stampare **moneta cartacea**. L'iniziativa Moneta intera aspira a un simile divieto per la **moneta bancaria elettronica**. Solo la Banca Nazionale crea in futuro moneta bancaria e la mette a disposizione, tramite erogazioni esenti da debiti, alla Confederazione, ai Cantoni e ai cittadini. Ciò ha grandi vantaggi : **la moneta intera è protetta da fallimenti bancari, evita bolle finanziarie ed inflazione, ed è redditizia : 5 - 10 miliardi per cittadine e cittadini** ! La moneta intera è geniale e svizzera !

# 5 domande, 5 risposte

## 1) Cosa significa “moneta intera“?

Moneta intera è il denaro messo in circolazione dalla Banca nazionale. Oggi questo comprende solo le monete e le banconote. Questi mezzi legali di pagamento costituiscono però solo il 10% del denaro in circolazione. **Il 90% è denaro elettronico (moneta scritturale) che le banche creano loro stesse**, premendo un tasto, per finanziare i loro affari (tra cui crediti, immobili e azioni). La maggioranza dei cittadini crede che gli averi sui loro conti siano veri Franchi svizzeri. Un errore! Un conto è solo un'esigenza del cliente nei confronti della banca, rispettivamente una promessa della banca di pagare banconote e monete metalliche, ma non è mezzo legale di pagamento.

## 2) Qual è l'obiettivo dell'iniziativa Moneta intera?

La realtà odierna non corrisponde all'intenzione della Costituzione federale (Art. 99: “Il settore monetario compete alla Confederazione”). L'iniziativa Moneta intera intende correggere ciò. **Solo la Banca nazionale deve poter creare denaro elettronico**. Con l'introduzione della moneta intera, le banche non possono più creare denaro per conto proprio, ma solo prestare denaro che hanno ricevuto a disposizione dai risparmiatori, da altre banche o, quando necessario, dalla Banca nazionale. I promotori dell'iniziativa sono l'associazione apartitica Modernizzazione Monetaria (MoMo) ed un consiglio scientifico.

## 3) Quali sono i vantaggi essenziali della moneta intera?

La „moneta intera“ sui conti correnti è assolutamente sicura, poiché è denaro della Banca nazionale.

**È immune dai fallimenti bancari**. Vengono **evitate bolle speculative** poiché le banche non possono più creare loro stesse denaro. Lo Stato non è più ostaggio del sistema finanziario, poiché non deve più salvare le banche con i miliardi dei contribuenti (too big to fail) per salvaguardare il traffico dei pagamenti. I contribuenti e l'economia reale vengono sgravati, poiché la Banca nazionale può distribuire miliardi di franchi supplementari alla Confederazione, ai Cantoni oppure ai cittadini come dividendo di cittadinanza. Il settore finanziario è messo nuovamente al servizio dell'economia reale e della società. Il sistema bancario non è più un enigma e diventa di nuovo trasparente e comprensibile.

## 4) Quali conseguenze ha la moneta intera per le banche?

Le banche continuano ad offrire tutti i loro servizi finanziari anche dopo l'introduzione della moneta intera (tra cui concessione di crediti, traffico dei pagamenti e gestione patrimoniale). Sui nostri conti correnti c'è solo denaro della Banca nazionale. Il denaro elettronico diventa denaro a pieno titolo come le monete e le banconote.

**Le banche possono dunque lavorare solo col denaro in loro possesso o che viene messo a loro disposizione da altre banche, dai risparmiatori, o, quando necessario, dalla Banca nazionale**. Le banche non hanno più un indebito vantaggio nei confronti degli altri attori del mercato, perché **non possono più creare denaro loro stesse**.

## 5) Quali conseguenze ha la moneta intera per i clienti delle banche?

A partire dall'introduzione della moneta intera, su tutti i conti che servono al traffico dei pagamenti si trova **solo denaro elettronico garantito dalla Banca nazionale**. La banca deve gestire questi conti come dei depositi titoli.

**Il denaro** appartiene al titolare del conto e **non va perso in caso di fallimento di una banca**, ma non vengono pagati interessi. Chi preferisce ricevere interessi anziché avere denaro sicuro può, come finora, affidare il suo denaro alla banca tramite un conto risparmio o altre forme di investimento, contro interessi.

# CONTI CORRENTI SICURI ANCHE SE LA BANCA FALLISSE : OGGI NON LO SONO

- di Konstantin Demeter, Preonzo –



Konstantin Demeter, membro del comitato dell'iniziativa Moneta intera e coordinatore del gruppo regionale ticinese

Da bambini ridevamo quando ci dicevano che la maggioranza dei bambini statunitensi non sa da dove provenga il latte. Ora non rido più per questa ignoranza, poiché so che pure noi ignoravamo la provenienza di qualcosa di ben più incisivo per la nostra vita del latte vaccino, e che anche oggi non solo i bambini ma la maggioranza degli adulti non ne è a conoscenza: parlo del denaro. Sia i sondaggi che la nostra esperienza personale, raccogliendo firme e distribuendo materiale informativo, rivelano che la grande maggioranza dei cittadini crede che il nostro denaro provenga dalla Banca nazionale svizzera. Ciò è corretto al 10% ma sbagliato al 90%.

Oggi solo le monete e le banconote sono emesse dalla BNS, mentre tutto il denaro scritturale elettronico, ovvero le cifre sui nostri conti, è creato dalle banche commerciali private concedendo crediti ed effettuando investimenti, e rappresenta il 90% del denaro in circolazione. Queste cifre per legge non sono un mezzo legale di pagamento e quindi non rappresentano veri franchi svizzeri bensì sono solo una promessa al pagamento di contanti, ovvero franchi svizzeri, quando necessario. Ogni volta che una banca concede un credito crea denaro che prima non esisteva. A fronte del denaro creato la banca deve tenere una riserva minima obbligatoria in franchi svizzeri emessi dalla Banca nazionale del 2,5%. Inoltre, le banche private possono pure creare denaro proprio per acquistare immobili, metalli preziosi, titoli e altri beni patrimoniali, mentre lo Stato, le imprese ed i privati devono possedere veramente il denaro necessario per investimenti oppure chiederlo in prestito pagando interessi. Ciò è una grave stortura della concorrenza ed ha numerose conseguenze per tutta l'economia e la società. Che pochi siano a conoscenza di questo fatto, lo rende ancora più grave. Almeno ciò cambierà grazie all'iniziativa Moneta intera, che costringe economisti, politici e media ad approfondire la questione della creazione monetaria ed invita i cittadini a fare altrettanto.

Una volta stabilito che la maggioranza del nostro denaro è creato dalle banche private, a prescindere dalle questioni tecniche, la domanda posta dall'iniziativa è molto semplice: chi deve creare il nostro denaro? Le banche private che agiscono a scopo di lucro e di cui le più grandi sono per la maggioranza in mani estere, oppure la Banca nazionale svizzera creata tramite una votazione popolare e tenuta ad agire nell'interesse generale del Paese? **Moneta intera significa in primo luogo franchi svizzeri creati dalla Banca nazionale svizzera**, in fondo una cosa ragionevole, si direbbe. Gli oppositori invece ritengono che ciò sarebbe disastroso per la Svizzera, senza fornire argomenti plausibili. Infatti, non ve ne sono, per cui gli oppositori han dovuto lanciarsi in una campagna della paura e diffamatoria, ricorrendo anche alla menzogna.

Non è però solo il buon senso e la ragione in merito a questa domanda che dovrebbero indurci a deporre un deciso Sì il prossimo 10 giugno, bensì anche i numerosi vantaggi che ciò comporterebbe.

## Vediamo quali sono i principali vantaggi della Moneta intera:

In primo luogo, **il nostro denaro sui conti correnti sarà assolutamente sicuro, persino in caso di fallimento della banca**, poiché tali conti saranno tenuti esternamente al bilancio delle banche. Se la banca fallisse potremmo semplicemente trasferirli ad un'altra banca. Contrariamente ad oggi, il denaro sui nostri conti correnti sarà veramente nostro. Ciò significa anche che lo Stato non dovrebbe più salvare una banca in crisi, come avvenuto nel 2008 con UBS. **E non lasciamoci ingannare dalle vane promesse, regolarmente fatte, di una garanzia fino a 100'000 franchi, poiché questa garanzia consiste di soli 6 miliardi di franchi, a fronte di oltre 800 miliardi di depositi complessivi.** In caso di fallimento di una grande banca o di una crisi sistemica i clienti otterrebbero quindi solo una frazione dei promessi 100'000 franchi a testa.

La situazione sarebbe invece diversa per quanto riguarda i **conti a risparmio**, che non sarebbero garantiti in caso di fallimento della banca e rientrerebbero nella massa fallimentare. Sarebbero però un po' più sicuri di oggi, in particolare se la banca in questione non è tra le più grandi e se non si tratta di una crisi sistemica, in quanto l'attuale garanzia dei depositi resterebbe invariata e potrebbe quindi essere utilizzata esclusivamente per i depositi a risparmio, dato che i conti correnti sarebbero sicuri. Il cliente avrà la scelta: denaro non remunerato ma assolutamente sicuro su un conto corrente, oppure denaro remunerato ma a rischio su un conto a risparmio. Oggi invece tutti i conti sono a rischio. Moneta intera non ha dirette conseguenze sui costi dei conti o sugli interessi. Gli interessi saranno stabiliti principalmente dal mercato, eventualmente anche in minima parte dal tasso d'interesse determinato dalla Banca nazionale in caso le banche necessitino di crediti diretti dalla BNS.

Ci tengo a notare che la conversione in Moneta intera avverrebbe automaticamente e non comporterebbe alcun impegno da parte dei clienti bancari; questi non dovranno fare nulla.

In secondo luogo, **Moneta intera renderà il sistema finanziario più stabile**, dato che le banche private non potranno più effettuare investimenti speculativi con denaro creato da loro stesse. Per comprendere l'importanza di questo fattore dobbiamo sapere che **oggi l'80% del denaro creato dalle banche private finisce nei mercati finanziari anziché nell'economia reale, causando bolle speculative e inflazione di beni patrimoniali**, come ad esempio quella immobiliare, che si ripercuotono negativamente sulle tasche della maggioranza dei cittadini e ancor di più quando le bolle scoppiano e causano crisi economiche. L'economia reale beneficerebbe di Moneta intera in vari modi, ma è evidente che questa riforma non renderebbe la Svizzera completamente immune da crisi globali come quella del 2007/2008; però almeno il nostro denaro sarebbe sicuro e l'economia elvetica nel suo complesso più stabile e più abile ad attenuare gli effetti negativi di una tale crisi.

Non da ultimo, Moneta intera porterebbe più denaro in tasca ai cittadini, o tramite sgravi fiscali oppure tramite pagamenti diretti da parte della Banca nazionale. Questo denaro proverrebbe dalla creazione di nuovo denaro, oggi appunto lasciata per la maggioranza in mano alle banche commerciali private. Con Moneta intera infatti, il denaro sarebbe emesso esente da debito e distribuito alla Confederazione, ai Cantoni oppure direttamente ai cittadini. Tenendo conto anche della progressiva conversione in moneta intera, ovvero franchi svizzeri, dell'attuale denaro in circolazione, **nel lasso di 10-15 anni ogni cittadino otterrebbe ca. 50'000 franchi, equivalente a un importo medio mensile di circa 300 franchi a testa.** Di seguito, a conversione completata, la somma si limiterebbe al nuovo denaro emesso annualmente in base alla crescita economica ed ammonterebbe a circa 50-100 franchi al mese per ogni cittadino.

Che questo denaro sia utilizzato, ad esempio, per finanziare l'AVS, per infrastrutture pubbliche, per ridurre il debito pubblico oppure che sia distribuito direttamente ai cittadini, si tratta comunque di somme ingenti, se consideriamo che nella votazione dello scorso settembre si trattava di 70.- franchi al mese per ogni nuovo pensionato, non per ogni cittadino, dal neonato al centenario. Da notare che già oggi le monete metalliche sono emesse esenti da debito dalla Confederazione, ovvero l'utile derivato dalla sua creazione finisce nelle casse pubbliche. Il processo è quindi già collaudato e Moneta intera non vuole altro che trattare allo stesso modo anche l'emissione di banconote e di moneta scritturale elettronica, da parte della Banca nazionale. Oggi, anziché beneficiare di questi utili dobbiamo indebitarci e pagare interessi per avere denaro in circolazione. L'emissione esente da debito permetterà una riduzione dell'indebitamento complessivo della società ed eviteremo di pagare interessi sull'intera massa monetaria in circolazione. **Benché in Svizzera il debito pubblico non sia molto elevato nel confronto internazionale, la quota di debito privato è la più elevata al mondo.** Oggi non è possibile ridurre i debiti in grande stile, poiché non avremmo più sufficiente denaro in circolazione.

A questo punto è importante specificare che la Banca nazionale non sarà un self-service destinato a soddisfare le bramosie politiche e clientelari: in base al testo di Costituzione proposto da Moneta intera, unicamente la BNS deciderà l'ammontare del nuovo denaro emesso, mentre il Parlamento ne deciderà la destinazione. Questo denaro, passando per

l'economia reale, andrà poi alle banche, che potranno utilizzare i depositi a risparmio per concedere crediti, ciò che la maggioranza dei cittadini crede che le banche facciano già oggi. In caso che il denaro dei depositi a risparmio non dovesse soddisfare tutte le richieste di credito, le banche potranno rivolgersi al mercato interbancario oppure, in ultima istanza, alla Banca nazionale, alla quale in caso di necessità sarà permesso concedere crediti alle banche. La critica spesso fatta dagli oppositori, che con Moneta intera avremmo una stretta creditizia, è quindi priva di qualsiasi fondamento: ci sarà in ogni momento sufficiente denaro per concedere crediti.

Termino con una domanda: regalereste il vostro denaro alla banca, per poi richiederlo come prestito e pagare interessi? Evidentemente no, ma per quanto assurdo possa sembrare, questo è ciò che facciamo a livello sistemico. Lo Stato si indebita con i propri soldi. Non lasciamoci intimidire dagli oppositori che beneficiano di questo sistema monetario a scapito della maggioranza e che definiscono l'iniziativa *"un grande esperimento ad esito incerto"*: **l'esperimento lo stiamo vivendo ora, con tassi d'interesse negativi e un'espansione eccessiva di denaro e di debiti quali disperati tentativi di mantenere in vita un paziente moribondo. E l'esito è certo: la bolla scoppierà.**

Torniamo invece alla normalità, a ciò che già nel 1891 i votanti svizzeri avevano deciso: franchi svizzeri creati solo dalla Banca nazionale svizzera.

---

## NON È NULLA DI NUOVO : LA COSTITUZIONE LO PREVEDE GIÀ DI PER SÈ

- di Francesco Magistra, Muralto –



Francesco Magistra

Ho vissuto in prima linea il caos finanziario del 2008, che ha messo in ginocchio UBS e per un filo anche la nostra Banca Nazionale Svizzera. Infatti i 60 miliardi che la BNS aveva dato a UBS per salvarla sarebbero andati in fumo se la FED non avesse deciso di ricomperare TUTTI i titoli tossici in circolazione al loro valore nominale, anche se valevano zero. Gli USA hanno quindi assorbito le perdite di UBS/BNS. Non per far loro un favore, bensì per salvare il loro stesso sistema bancario – visto che tutte le loro banche (Citi, Morgan, ecc) erano in fallimento tecnico. Se non fosse stato così, la BNS – e quindi il popolo svizzero - avrebbe perso i 60 miliardi, che corrispondevano alla metà delle sue riserve.

Cosa ha imparato il mondo? Assolutamente niente. L'indebitamento è ancora aumentato, al mondo ci sono debiti che corrispondono a 3-4 volte la produzione annua globale e il mercato dei derivati (che poggia sul sistema dei crediti) veleggia sugli 800 mila miliardi, malgrado tutte le promesse che si sarebbe tenuto un maggiore controllo sulle banche. La Svizzera non fa differenza e in una crisi globale (tutti sappiamo che non è un "se" ma un "quando" avverrà...) anche le nostre banche salteranno, e chi pagherà saranno i risparmiatori, sia che abbiano i soldi da UBS o da Raiffeisen o da BancaStato.

L'iniziativa rappresenta una correzione dell'articolo della Costituzione che attribuisce alla BNS il monopolio sulla emissione del denaro. L'evoluzione del settore finanziario ha creato il sistema della moneta scritturale che sfugge alla volontà originale del popolo Svizzero. Anch'io -come quasi tutti - non avevo mai realizzato il sistema di generazione dei soldi, e il fatto che le banche incassassero interessi su soldi che loro stesse emettevano : una situazione inammissibile, che le incentiva a emettere ancora più crediti per aumentare le loro utilità mettendo a rischio non solo se stesse ma anche la stessa moneta.

È vero che il franco aveva una forte copertura aurea fino al 2001, anno in cui il Parlamento ha pensato bene di metterci il naso e ha votato la diminuzione delle riserve auree della BNS, che ha liquidato una gran parte dei suoi averi ai prezzi più bassi degli ultimi 40 anni. Una lezione pesante che ci insegna che non possiamo fidarci nemmeno dei nostri politici eletti, che sono pure esseri umani e si possono sbagliare come tutti. Se era da aspettarsi che le banche si schierassero chiaramente contro questa iniziativa, in fondo non sorprende troppo che questi stessi politici lo facciano, ma lascia perplessi che la BNS si è pure espressa in forma negativa, pur essendo lei l'incaricata della salvaguardia dei soldi dei cittadini svizzeri.

In realtà non ci sono argomenti razionali contro l'iniziativa. Non per niente chi se ne informa e lascia commenti su facebook è assolutamente favorevole. Quello che le banche non vedono è che qualora l'iniziativa venisse accettata la Svizzera si distinguerebbe ancora una volta per essere un Paese sicuro e rafforzerebbe il sistema finanziario, e per conseguenza aumenterebbero i depositi bancari di stranieri. Tutto questo sarebbe possibile perchè la BNS appartiene per il 70% a Confederazione e Cantoni : se non fosse così la credibilità stessa del sistema sarebbe ridotta (come lo è nella maggior parte degli altri Paesi).

La mia fiducia sull'approvazione dell'iniziativa aumenta di giorno in giorno. Il popolo svizzero ha una tradizione di prendere decisioni coraggiose e ragionate che vanno spesso anche contro le raccomandazioni del Consiglio Federale e del Parlamento. Se dipendesse da questi, faremmo già da anni parte della Comunità Europea e avremmo perso la nostra identità e la nostra libertà , e un argomento delicato come questo non sarebbe nemmeno un tema di discussione.

Sono meno ottimista sull'idea che altri Paesi ci seguiranno : la Svizzera è l'unico Paese nel quale è il popolo che prende in mano e decide sul suo futuro, e lo fa sempre con una saggezza notoria.

Il testo dell'iniziativa può spaventare per i suoi tecnicismi. Io l'ho analizzata a fondo e la sostengo pienamente e posso dire che il giorno che la famosa "bolla finanziaria" mondiale salterà, la Svizzera indubbiamente ne sarà toccata ma il cittadino svizzero non perderà i suoi soldi, che in caso contrario andranno a pagare debiti generati dalle banche chissà dove e chissà con chi.

---

## **NON FACCIAMOCI FREGARE E PREVENIAMO I RISCHI DEL PROSSIMO TRACOLLO FINANZIARIO**

**- di Ivo Monti , Cademario –**

**Banca Nazionale Svizzera e Banche Centrali internazionali :  
ma i soldi in circolazione di chi sono? Chi li controlla e quanto valgono veramente?**

Per capire l'importanza della prossima votazione sulla MONETA INTERA bisogna avere una visione generale del reale sistema finanziario a livello globale. Sia della Banca Nazionale Svizzera, ma anche delle sue cosiddette consorelle internazionali (o meglio sovranazionali). C'è veramente da preoccuparsi. Con l'introduzione della MONETE INTERA abbiamo, se non altro, almeno la possibilità di prevenire e ridurre i rischi e le ricadute negative, in vista della prossima bolla o tracollo finanziario (che certamente avverrà).



Ivo Monti

## La situazione delle Banche Centrali internazionali

Da decenni, nel caso della Federal Reserve americana, e la Bank of England da oltre un secolo, praticamente tutte le BANCHE CENTRALI dei paesi industrializzati al mondo sono POSSEDUTE DA PRIVATI e non dalle rispettive nazioni. Nonostante questa situazione sia ufficialmente dichiarata, solo pochi “addetti ai lavori” ne sono a conoscenza. Figuriamoci quanto sono informati i “comuni cittadini”, che siamo poi tutti noi... Eppure bastano pochi clic sulle fonti ufficiali per verificare. **La stessa Banca Nazionale Svizzera è, per quasi il 30%, POSSEDUTA DA PRIVATI!** Pochissimi paesi al mondo possono vantare il fatto che le loro Banche Centrali appartengano interamente allo stato, e quindi ai propri cittadini, fra cui nazioni come la Cina, l'Iran, Cuba e il Venezuela (sigh..). Fra queste nazioni c'è la Russia di Putin, che, guarda caso, è costantemente bersagliata dai media occidentali, in un continuo processo di denigrazione e destabilizzazione, come se il comunismo e la guerra fredda non siano finiti ormai da decenni.

Anche la Banca Centrale Europea e tutti i suoi satelliti ultra-nazionali sono TOTALMENTE in mano a PRIVATI. Infatti essa appartiene alle Banche Centrali dei paesi membri, che sono però TUTTE PRIVATE, Deutsche Bank compresa. Questi istituti privati sono indipendenti e al di sopra del controllo dei rispettivi Stati, di cui però controllano l'economia. Incredibilmente NON PAGANO NEMMENO UN GHELLO DI TASSE!!! UELLA !!! Come per tutte le compagnie private, lo scopo e l'obiettivo di queste banche è massimizzare i guadagni e i profitti dei propri azionisti, persone che non solo possiedono le Banche Centrali, ma anche la grande industria multinazionale, l'energia e i Big Media, e risultano essere membri di poche decine di famiglie, che controllano circa il 60% delle risorse mondiali (studio del Politecnico di Zurigo). Un famoso esponente della famiglia Rothschild ebbe a dichiarare: *“Se ho il controllo del sistema finanziario di una Nazione, non mi interessa affatto chi ne fa le leggi !!”*.

Spiegato sinteticamente il meccanismo è contorto ma semplice: un gruppo di soci sono i soli autorizzati da una Nazione, al costo di pochi centesimi al pezzo, a stampare milioni e milioni di banconote (eh si... anche quelle da mille Franchi) e controllarne autonomamente la distribuzione. Si può quindi controllare totalmente anche l'economia di una nazione, innescando a piacimento momenti di grande crescita o gravi crisi finanziarie. Soprattutto se le altre Banche Centrali sono “orchestrate” a dovere.. Quindi si può facilmente indebitare lo Stato ospite (vittima ignara?) e, eccoci finalmente arrivati al vero “grasso che cola”, si INCASSANO GLI INTERESSI, che, guarda caso, finiscono per essere pagati dai cittadini.

Un bluff senza nessuna garanzia reale. Infatti, da inizio '900, la Federal Reserve che non ha mai pubblicato un Audit esterno. Dagli anni '70, nessuna “persona estranea” ha mai più potuto mettere piede e controllare i loro caveaux di Fort Knox o di qualsiasi altra sede. Ci dobbiamo fidare di quello che ci promettono... alla Bernie Madoff... Siamo semplicemente di fronte alla PIÙ GRANDE FRODE DELLA STORIA DELL'UMANITÀ!!! E nessuno sembra rendersene conto o, peggio ancora, sembra interessarsene.

Da quando all'oro fisico (ma anche da molto prima) è stato tolto il ruolo di "Garante" delle casse pubbliche e dell'economia in generale, praticamente tutta la finanza mondiale si basa sulla CARTA. Tutto il (sopravalutato) mercato finanziario e i suoi innumerevoli prodotti, si basano su debiti, prospettive, promesse e scommesse. Di sostanza reale ce n'è ben poca. Infatti anche le banconote del mondo, quasi tutte stampate, possedute e controllate da POCHI PRIVATI, sono semplici pezzi di CARTA, con cui uno Stato garantisce all'ignaro portatore, che quel pezzo di CARTA ha un valore nominale solido e reale. Purtroppo, quasi sempre, questi stessi Stati, oltre che non poter controllare il loro sistema finanziario, sono indebitati sino all'osso. Esempio classico gli USA, che pur essendo considerati "la grande locomotiva della finanza mondiale", sono da anni sull'orlo della bancarotta, e a scadenze regolari devono alzare il tetto massimo fissato per l'indebitamento pubblico (ca. 22 TRILIONI di dollari). Bankitalia (privata) pubblica per il 2017 un debito pubblico di 2 256 MILIARDI di Euro... rappresentano il 130% del PIL... È un po' come se il noto "puffat seriale" del paese vi firmasse una cambiale e vi dicesse "Vai ai tranquillo!!! Garantisci mi!!!".

Da decenni, con l'avanzare della Globalizzazione, nel "Mondo Occidentale" questo indebitamento si è sempre più diffuso e il ritmo continua a peggiorare. Nel 2009, a seguito dell'insolvenza di alcune banche AMERICANE esposte nel mercato immobiliare USA, si è prodotto un "effetto domino" che ha scatenato una crisi di proporzioni mondiali storiche, di cui ancora oggi ne paghiamo le conseguenze. La "nostra" stessa UBS, che tutti credevano solida come la Rocca di Gibilterra, sarebbe finita sul lastrico se la Confederella (alla fine noi) non l'avesse salvata. È saltato fuori che titoli finanziari, che si basavano su debiti, che garantivano altri debiti su cui altri Titoli promettevano facili guadagni (i famosi SUB-PRIME), a guardar bene, non valevano una sverza!!! E tutte le banche ed il mercato finanziario ne erano troppo abbondantemente farciti.

Da questa dura lezione il mondo non ha imparato un tubo di niente. Ad oggi l'esposizione debitoria è cresciuta del 30% in più di prima del "crash" mondiale del 2009, e ogni giorno nascono nuovi prodotti finanziari, creati e basati su debiti e promesse-scommesse, che un domani torneremo a chiamare Titoli Tossici. Ci ritoccherà pure veder elargire centinaia di milioni in buonuscita ai top-manager responsabili dell'inciucio... una massa impressionante di trilioni che è investita, a scapito dell'economia reale, in tanti grandi Casinò dove i croupier hanno truccato la roulette, se il banco salta pagano i cittadini e gli sceriffi locali non possono dire niente.

## La situazione in Svizzera

Permettere che le banche in Svizzera possano continuare a creare in modo indipendente "MONETA" basata su debiti, ed immettere questi "FRANCHI" virtuali nel mercato finanziario e nell'economia, significa esporre ancora di più tutti i cittadini ad un gravissimo rischio di perdita di controllo e di tracollo finanziario. **Come al solito, da noi ci sarà grande mobilitazione partitica e mediatica contro l'iniziativa, con gravi ammonimenti sui rischi di "un salto nel buio", "è da bocciare perché così fan tutti" e accorate ma vaghe descrizioni di apocalittiche e catastrofiche conseguenze "per non voler accettare le "regole comuni" e intestardirsi nell'indipendenza".** È musica già sentita, e smentita ogni volta dai fatti. Ma subiremo anche pressioni esterne, pilotate dai grandi centri di potere, dalla Federal Reserve, dall'UE, e gli altri "amici di merenda".

Non paghi di averci fustigato mediaticamente per anni per distruggere (e papparsi) l'immenso capitale gestito dal nostro sistema bancario, vogliono in ogni modo toglierci anche quei pochi diritti, quella sovranità e quella democrazia diretta che tanto gli da fastidio e, purtroppo, sembra dar molto fastidio anche ai nostri partiti storici (coincidenza o ordini dall'alto?). Poco tempo fa, in votazione popolare, ci siamo, fatti scappare l'occasione di far rientrare in Svizzera il NOSTRO ORO FISICO depositato all'estero. Ci saranno ancora i nostri lingotti nei depositi privati di Fort Knox o nella City di Londra?? Cosa piffero fa il nostro oro in mano a ISTITUTI PRIVATI esteri, che si fanno i bilanci da soli senza Audit esterni e non lasciano entrare nessuno, neanche le istituzioni del loro governo, a controllare i loro depositi??? Media e partiti ci avevano detto che "il rientro era troppo costoso, che all'estero era più al sicuro, che conveniva lasciarlo lì, e che le buone relazioni internazionali...Bla Bla..." ma la Svizzera non aveva i caveaux più sicuri del mondo? Per quale misteriosa ragione abbiamo depositato il nostro oro all'estero in mani private?

Questa volta vediamo di non farci ancora fregare. In fin dei conti, almeno il 70% dei franchetti che abbiamo in saccoccia, anche se di carta e per quanto possano valere, almeno sono veramente nostri, e in più sappiamo chi li crea e chi li controlla... è la nostra Banca Nazionale Svizzera. Anche se è nostra al 70% (la maggioranza) di solito non possiamo dirgli niente e decide "autonomamente". Questa volta, grazie alla famosa democrazia diretta, abbiamo il diritto di votare e poter dire la nostra. Vediamo di non farci intossicare ancora di più con "Moneta" creata da debiti e fuori controllo.



# **SPIEGAZIONI DEL TESTO D'INIZIATIVA**

**( IN ROSSO IL NUOVO TESTO COSTITUZIONALE; IN NERO LE SPIEGAZIONI DEI PROMOTORI - TESTO RIPRESO DAL SITO [WWW.INIZIATIVA-MONETA-INTERA.CH](http://WWW.INIZIATIVA-MONETA-INTERA.CH) )**

## **Art. 99 Ordinamento monetario e dei mercati finanziari**

***1 La Confederazione garantisce l'approvvigionamento dell'economia in denaro e servizi finanziari. Può in questo derogare al principio della libertà economica.***

- Con questo capoverso la Confederazione riceve il diritto di varare le leggi necessarie per evitare diramazioni nocive del mercato finanziario. Finora la Confederazione poteva deliberare "regole poliziesche", ma aveva altrimenti poca influenza sui mercati finanziari. La sicurezza del denaro deve tuttavia essere garantita. Il sistema monetario è un fondamento dell'intera economia, come ad esempio la rete stradale e ferroviaria. Alcune banche, invece, si appellano alla "libertà di commercio" ed hanno preso grandi rischi, nell'aspettativa di venir salvati dal contribuente in caso di necessità. Tale comportamento in futuro può essere vietato tramite la legge.

- "Garantire" non significa statalizzare, ma assumere la completa responsabilità affinché il servizio venga fornito, e in modo da favorire gli interessi generali della società. La Confederazione riceve, con la responsabilità per l'approvvigionamento dell'economia di denaro e di servizi finanziari, anche la competenza di effettuare tutti gli interventi necessari all'esercizio della sua responsabilità di garanzia. Per questo motivo essa, in questo compito, non può essere legata alla libertà dell'attività economica. Ciò significa che è permesso disattivare il mercato. La Confederazione dovrebbe però esercitare la sua competenza solo in modo sussidiario, ossia nella misura in cui i fornitori dei servizi finanziari non sono in grado o non sono disposti a soddisfare il servizio nell'interesse pubblico. L'elaborazione del servizio pubblico sarà compito del legislatore

***2 Soltanto la Confederazione emette monete, banconote e moneta scritturale come mezzi legali di pagamento.***

- Questa frase formula la richiesta centrale dell'iniziativa Moneta intera. Quando nel 1891 l'elettorato svizzero trasferì alla Confederazione l'esclusivo diritto all'emissione di monete e banconote, la moneta scritturale su conti bancari non aveva quasi importanza. Oggi invece la moneta bancaria creata dalle banche costituisce il 90% di tutto il denaro! Per questo motivo il monopolio statale sull'emissione di moneta deve essere ampliato alla moneta scritturale elettronica. Come nel 1891 fu vietato alle banche di stampare banconote, dovrebbe ora essergli vietato di creare moneta scritturale.

- Le banche potranno allora prestare soltanto il denaro che gli è stato messo a disposizione dai risparmiatori, dalle imprese, dalle assicurazioni, da altre banche o dalla BNS. In tal modo le banche sono messe al pari con altre imprese e le persone private, le quali, per emettere prestiti devono prima possedere il denaro. Le banche non possono così più aumentare la massa monetaria oltre al volume stabilito dalla BNS. Con ciò cessa l'attuale crescita incontrollata della produzione di denaro e la massa monetaria diventa nuovamente governabile.

- La moneta scritturale acquisisce caratteristiche simili alle monete e alle banconote, diventando così "moneta intera". Tutto il denaro sui conti bancari appartiene esclusivamente al titolare del conto e non sono più una rivendicazione rispetto ad una banca. Questi conti vengono infatti tenuti all'esterno del bilancio bancario, e anche quando una banca fallisce la moneta intera non ne è coinvolta, così come il denaro nel portafogli. La situazione è però diversa per i risparmi su conti d'investimento: essi restano esposti a determinati rischi, come già oggi. In compenso esiste una protezione legislativa per depositi fino a 100.000,- franchi, e si ricevono interessi.

- Così come sui contanti, sulla moneta intera non si ricevono interessi. Chi vuole generare un profitto dal denaro deve depositarlo su un conto d'investimento oppure acquistare titoli o dare un credito ad una banca o ad altre imprese. Ne risulta una chiara differenza tra crediti e denaro. I depositi sono rapporti obbligatori con maggiori o minori rischi, la moneta intera è un puro mezzo di pagamento sicuro.

***3 Sono consentiti l'emissione e l'uso di altri mezzi di pagamento, per quanto ciò sia compatibile con il mandato legale della Banca nazionale svizzera.***

- Mezzi di pagamento privati non codificati restano possibili e ottengono la garanzia giuridica della legislazione costituzionale. Ne fanno parte i WIR, le cambiali commerciali, i buoni sconto, le associazioni di scambio, i sistemi di

scambio locale, il baratto, le miglia premio, le criptovalute, ecc. Questi mezzi di pagamento hanno in comune il fatto che sono utilizzati da un gruppo limitato di utenti e si basano su accordi legali privati.

*4 La legge disciplina i mercati finanziari nell'interesse generale del Paese. Disciplina in particolare: a. gli obblighi fiduciari dei fornitori di servizi finanziari;*

*b. la vigilanza sulle condizioni generali dei fornitori di servizi finanziari;*

*c. l'autorizzazione e la sorveglianza dei prodotti finanziari;*

*d. le esigenze relative ai fondi propri;*

*e. la limitazione delle operazioni per conto proprio.*

- A titolo di esempio vengono qui elencate alcune procedure che il legislatore, riferendosi all'autorizzazione di cui nel Cpv. 1, può e deve regolamentare. Questi principi legittimano eventuali regolamentazioni del mercato finanziario.

*5 I fornitori di servizi finanziari gestiscono i conti per il traffico dei pagamenti dei clienti esternamente al loro bilancio. Questi conti non entrano nella massa fallimentare.*

- Gli attuali conti correnti (massa monetaria M1) diventano conti fiduciari che le banche gestiscono all'esterno del loro bilancio. Verso la Banca nazionale le banche saldano in blocco i loro conti di moneta scritturale, questo perché la Banca nazionale gestisce la massa monetaria come un insieme unico. In questo modo la protezione dei dati dei clienti è garantita. I conti di moneta scritturale sono in futuro moneta intera di proprietà dei clienti e, in caso di fallimento della banca amministratrice, non rientrano nella massa fallimentare.

## **Art 99a Banca nazionale svizzera**

*(1) La Banca nazionale svizzera, in quanto banca centrale indipendente, pratica una politica monetaria nell'interesse generale del Paese; essa regola la massa monetaria e garantisce il buon funzionamento del traffico dei pagamenti nonché la fornitura dei crediti necessari all'economia tramite i fornitori di servizi finanziari."*

- La prima frase corrisponde al vecchio Art. 99 Cpv. 2. "L'interesse generale del Paese" comprende anche tutti gli obiettivi definiti nella Costituzione federale, per esempio la sostenibilità di cui nell'Art. 73.

- Per raggiungere questi obiettivi la BNS "regola la massa monetaria" e garantisce il "traffico dei pagamenti" come anche la "fornitura di crediti necessari all'economia". Che ciò debba essere eseguito dai "fornitori di servizi finanziari" significa che questi compiti non devono essere svolti dalla BNS, ma dai privati. Questa è la base del servizio pubblico e, nel caso specifico, dell'adempimento di un compito pubblico tramite privati.

- Nell'Art. 5 della legge sulla Banca nazionale vengono descritti altri obiettivi della politica monetaria della BNS: "La BNS garantisce la stabilità dei prezzi. A tale scopo tiene conto dell'evoluzione congiunturale." Secondo quanto da lei comunicato durante gli ultimi anni, per la BNS il termine "stabilità dei prezzi" comprende anche il compito di evitare la formazione di bolle speculative nel settore immobiliare e in altre attività finanziarie. Obiettivi ulteriori o più concreti della politica monetaria possono essere inseriti anche in futuro all'interno della legge sulla Banca nazionale, preferibilmente a livello di legge piuttosto che a livello costituzionale.

*2 Può fissare termini minimi di detenzione per investimenti finanziari.*

- Questa regolamentazione crea una chiara distinzione tra denaro e capitali a risparmio, tra mezzi di pagamento e debito. La riforma monetaria potrebbe essere aggirata, se per il traffico dei pagamenti le banche utilizzassero dei conti di risparmio a corto termine. Per questo agli istituti creditizi devono essere imposti dei termini minimi dei prestiti, in modo che questi siano chiaramente separati dai mezzi di pagamento. Quando i prestiti sono concessi, come accade oggi, al ritmo di uno ogni pochi secondi, esiste il pericolo che i crediti bancari facciano aumentare la massa monetaria. La BNS, fissando dei termini minimi, può impedire simili aggiramenti e dirigere la massa monetaria in modo preciso.

***3 Nell'ambito del suo mandato legale, mette in circolazione denaro nuovamente emesso, non gravato da debito, tramite la Confederazione, i Cantoni, oppure tramite la distribuzione diretta ai cittadini. Inoltre può concedere alle banche prestiti a tempo determinato.***

- Il denaro non dovrebbe più entrare in circolazione sotto forma di debiti con interessi, ma messo a disposizione della collettività come valore positivo ed esente da addebiti. Questo vale per la conversione della moneta scritturale esistente, procedura regolamentata nelle disposizioni transitorie, come pure per eventuali aumenti futuri della massa monetaria.

- Quando è attesa e voluta una crescita economica di un percento, ad esempio, la BNS aumenta la massa monetaria di un percento, dunque di circa cinque miliardi di Frs. In seguito fornisce questo denaro fresco alla Confederazione e ai Cantoni che lo utilizzano nella loro gestione corrente. La ripartizione tra Confederazione, Cantoni e cittadini viene stabilita dal legislatore nell'ambito della revisione della legge sulla Banca nazionale oppure delegata al parlamento. Nelle pianificazioni finanziarie annuali il parlamento o il popolo decidono fino a che punto queste entrate supplementari debbano servire per l'estinzione dei debiti, per opere pubbliche supplementari o per la diminuzione delle imposte. Denaro creato ex novo può pure essere distribuito direttamente alla popolazione. Per persona e all'anno questo importo potrebbe ammontare ad alcune centinaia di franchi.

- In questo modo tutto il denaro dovrebbe entrare in circolazione come finora fu il caso per le monete. La Confederazione non presta le monete con interessi ma le vende alla BNS che le mette in circolazione tramite le banche. Nel 2011 per l'Amministrazione federale il guadagno sulle monete ammontò a 54 milioni di Frs e nel 2012 a ben 87 milioni di Frs. Procedendo analogamente con le banconote e con la moneta scritturale l'emissione di moneta produce profitti importanti.

- La quantità di denaro creato ex novo viene stabilita dalla BNS solo in base a considerazioni di politica monetaria e rispettando il suo mandato costituzionale. I cinque miliardi di franchi citati come esempio corrispondono a circa il tre percento del bilancio della Confederazione e dei Cantoni. Ciò evidenzia il fatto che il finanziamento dello Stato tramite la creazione di denaro non è né sufficiente né voluto, come già regolamentato nell'Articolo 11 Cpv. 2 della legge sulla Banca nazionale.

- Come fin'ora la BNS può concedere alle banche anche prestiti con interessi. Nell'ambito della politica monetaria questi prestiti rimarranno lo strumento principale per una gestione precisa. In questo modo la BNS potrebbe anche ridurre la massa monetaria.

-Durante una ragionevole fase transitoria di, per esempio, quindici anni i prestiti della BNS alle banche, i quali si erano resi necessari al momento dell'introduzione della moneta intera, dovrebbero venir estinti. In questo modo la BNS ha la possibilità di spendere una quantità di moneta intera fresca pari alla precedente quantità di moneta scritturale. Si creano così delle entrate pubbliche aggiuntive e eccezionali di circa 300 miliardi di Frs. Si tratta di un'autentica crescita della sostanza collettiva senza aumento delle imposte, programmi di austerità o inflazione. Ciò rende possibili per esempio la diminuzione del debito pubblico e delle imposte, nuove infrastrutture pubbliche o contributi a opere sociali. Un'ulteriore possibilità sarebbe il versamento scagionato alla popolazione di alcune migliaia di franchi pro capite.

***4 Costituisce sufficienti riserve monetarie attingendo ai suoi proventi; parte di tali riserve è costituita in oro.***

***5 L'utile netto della Banca nazionale spetta per almeno due terzi ai Cantoni.***

- Questi capoversi corrispondono ai vecchi Art. 99 Cpv. 3 e Cpv. 4. Con l'espressione "utile netto" non viene inteso denaro nuovo, si tratta invece di interessi da crediti alle banche o ricavi da transazioni in divise.

***6 Nell'adempimento dei suoi compiti la Banca nazionale svizzera sottostà unicamente alla legge***

- Con ciò viene regolamentata l'indipendenza della BNS dalle ingerenze del Consiglio federale, della politica e dell'economia. La BNS ottiene così uno statuto simile a quello del Tribunale federale. Per esempio il Consiglio federale non ha la possibilità di obbligare la BNS ad aumentare la massa monetaria.

- Per conferire alla BNS una maggiore legittimità democratica e per garantirle la massima indipendenza, dovranno essere verificati la forma giuridica della BNS, la composizione del Consiglio della banca e del Direttorio e se eventualmente quest'ultimi dovranno essere eletti dal Parlamento.

## **Art. 197 n.12**

***12. Disposizioni transitorie dell'art. 99 (Ordinamento monetario e dei mercati finanziari) e dell'art. 99a (Banca nazionale svizzera)***

*1 Le disposizioni d'esecuzione prevedono che, il giorno della loro entrata in vigore, tutta la moneta scritturale diventi un mezzo legale di pagamento. In quanto tale, essa costituisce la base dei relativi impegni dei fornitori di servizi finanziari nei confronti della Banca nazionale svizzera. Questa provvede affinché gli obblighi risultanti dalla conversione della moneta scritturale siano estinti in un ragionevole periodo transitorio. I contratti di credito in vigore restano invariati.*

- Il giorno dell'entrata in vigore, tutti i depositi a vista (massa monetaria M1) diventano moneta intera e devono essere trasferiti su conti fiduciari esterni al bilancio della banca. Questo è possibile solo perché le banche ricevono dalla BNS dei prestiti equivalenti. Attraverso questa conversione della moneta scritturale si creano gli obblighi delle banche verso la BNS. Tutta la moneta scritturale diventa un mezzo di pagamento a corso legale e viene ora garantito dalla BNS. Gli obblighi precedenti delle banche di rimborsare, su richiesta, i crediti dei titolari dei conti si trasformano in obblighi verso la BNS. Per le banche cambia unicamente il creditore, inoltre esse hanno il vantaggio che i loro obblighi a scadenza giornaliera verso i clienti si trasformano in obblighi finanziari a lunga scadenza verso la BNS.

- Con questi prestiti della BNS corrispondenti alla massa monetaria M1 la BNS diventa il più grande creditore delle banche. La BNS dovrà concedere i crediti in gran parte senza, o con poche garanzie, perché le banche non sono in grado di presentare in tale ampiezza le usuali garanzie sotto forma di titoli. Per ridurre il rischio della BNS è perciò necessario una restituzione dei crediti di conversione, altrimenti si creerebbe una nuova "presa in ostaggio" dello Stato da parte delle banche. La restituzione di questi importanti crediti di conversione della BNS è conforme allo spirito liberale svizzero, che predilige un influsso limitato dello Stato sull'economia. Per questo motivo le banche dovrebbero diventare il più indipendenti possibile dalla BNS e farsi finanziare principalmente dai risparmiatori, dalle assicurazioni, dalle imprese e da altre banche.

- L'estinzione dei crediti di conversione della BNS alle banche è inoltre doverosa perché la moneta intera non deve più essere un debito, ma puro mezzo di pagamento. Mentre già dal primo giorno di conversione i clienti posseggono moneta intera, i debiti delle banche (che da quel momento saranno debitrice verso la BNS) continuano a sussistere in ugual misura. Affinché tutto il denaro si converta in moneta intera, questi debiti devono essere estinti. Per l'estinzione dei crediti di conversione, nell'ambito del suo mandato costituzionale, la BNS concede un periodo sufficientemente lungo affinché per le banche e per l'economia non si creino problemi di conversione. Siccome ogni rimborso di un credito diminuisce la massa monetaria, la BNS versa un importo equivalente di nuovo denaro, esente da debito, allo Stato, ai Cantoni, ed alla popolazione in modo che la massa monetaria rimanga costante e si eviti una possibile deflazione. Se tutti i crediti di conversione venissero estinti in questo modo e poi versati senza essere debito, ne risulterebbe un reddito pubblico unico di tanti miliardi di Franchi. Se questo appare sensato nell'ambito della sua strategia di politica monetaria la BNS può sempre mettere in circolazione nuovo denaro anche mediante prestiti, sufficientemente garantiti, alle banche. In particolare questa procedura permetterà oscillazioni della massa monetaria a corto o medio termine. È sensato mettere in circolazione senza debito solo la massa monetaria necessaria a lungo termine. Ricordando a quanto ammontava la massa monetaria necessaria prima della crisi finanziaria del 2008, si può ragionevolmente stimare che entro 15 anni vengano effettuati pagamenti esenti da debito per un ammontare di circa 300 miliardi - è una piacevole conseguenza della riforma per una moneta intera.

- I contratti creditizi non sono toccati dalla conversione alla moneta intera e continuano perciò a sussistere, vale a dire che tutti i crediti ed i debiti rimangono invariati.

*2 In particolare durante il periodo transitorio la Banca nazionale svizzera provvede affinché non si crei scarsità o eccedenza di denaro. Durante questo periodo può concedere ai fornitori di servizi finanziari un accesso facilitato al credito.*

Con questa disposizione la BNS è specificamente incaricata a regolare le fluttuazioni dovute alla conversione. Per esempio potrebbe accadere che nel periodo transitorio un numero sorprendentemente elevato di capitali a risparmio vengano prelevati e trasferiti su conti fiduciari sicuri. Da questo potrebbe derivare una mancanza di depositi a risparmio, i quali sono la base per la concessioni di crediti. Per evitare un'eventuale stretta creditizia la BNS può compensare simili fluttuazioni mediante prestiti alle banche.

*3 Se la pertinente legislazione federale non entra in vigore entro due anni dall'accettazione degli art. 99 e 99a da parte del Popolo e dei Cantoni, il Consiglio federale emana entro un anno mediante ordinanza le necessarie disposizioni esecutive.*

- Con questa disposizione si garantisce che il passaggio alla moneta intera deciso dal popolo venga effettivamente realizzato entro un termine consono.